



**LE INTERVISTE ALL'ESECUTIVO NAZIONALE SNAMI
SULL'ATTO DI INDIRIZZO: PARLA GENNARO CAIFFA**

NO AL SUPERMARKET DELL'ASSISTENZA E AI PRONTO SOCCORSO AFFOLLATI

Roma 26 Aprile 2016-Continuano le interviste ai dirigenti dell'esecutivo nazionale del sindacato autonomo. Parla **Gennaro Caiffa**, vice segretario nazionale Snami e presidente di Snami Napoli.

Qualcuno sta propagandando la bontà di questo atto di indirizzo e ciò che ne deriverà: per esempio nell'aver più medici disponibili nell'arco della giornata, andando a coprire anche fasce orarie come quelle delle 8 alle 10 del mattino o del primo pomeriggio, dalle 14 alle 16, oggi meno coperte. Quale l'utilità?

Nessuna se non vogliamo andare a parare nella demagogia e qualunquismo. Chi asserisce che terminato il turno del proprio medico di fiducia ce ne sarà comunque un altro a disposizione, stravolge il paradigma dell'assistenza territoriale. Una cosa è un'urgenza, un'altra, pericolosissima, è far intendere di poter avere contemporaneamente e sequenzialmente più prestazioni gratuite, una sorta di **supermarket**

dell'assistenza medica dover poter scegliere nel fare il pieno di prestazioni sanitarie.

Quali i pericoli concreti?

Tantissimi. I tre principali: **primo**, la dispersione della assistenza sanitaria e quindi il suo fallimento. **Secondo**, la scelta del medico di volta in volta potrebbe essere dettata da motivi di comodo come la facile prescrivibilità. **Terzo** e più importante, un **aumento dell'offerta che fa dilatare la domanda e fa impennare i costi**. Folle lo stato che, in periodo di vacche magre, fa aumentare a dismisura le spese. Con il piccolissimo particolare che non ce lo possiamo permettere .

Di contro la maggiore copertura delle ore diurne diminuirà gli accessi ai pronto soccorso?

Neanche per sogno. Paradossalmente li farà aumentare perché le logiche degli accessi dei pazienti in ospedale sono altre. Avere subito a poco prezzo e spesso gratis una serie di accertamenti per cui ci vorrebbe molto tempo per le liste d'attesa colpevolmente lunghe, e soprattutto con dei costi notevolmente superiori. Se poi aggiungiamo che la notte, secondo l'atto di indirizzo, ci dovrebbe essere il 118, possiamo «festeggiare», si fa per dire, un **pronto soccorso affollato come uno stadio la domenica del derby**.

Ufficio Stampa Snami